

**ANNIVERSARI.** Ha mosso i primi passi nel 1982 nella nostra città fino a diventare una realtà a livello nazionale

# Moica, trent'anni vissuti dalla parte delle casalinghe

I festeggiamenti al via domani  
Studi recenti stimano che il valore del lavoro domestico non retribuito sia pari al 32,9 per cento del Pil

Michela Bono

Ha iniziato trent'anni fa, quando la gente le si rivolgeva con un sorrisetto di commiserazione. Cosa voleva fare, le dicevano, da «semplice» casalinga qual era? Quali diritti poteva arrogarsi lei, che in fondo faceva meno degli altri, occupandosi «solo» della casa? Eppure Tina Leonzi non si è arresa: nel 1982, da Brescia, il suo Movimento italiano casalinghe (Moica), che oggi presiede a livello nazionale, muove i primi passi, e noncurante di quei sorrisetti inizia a remare controcorrente. «Sembravamo destinate all'insuccesso, mentre oggi siamo qui a spegnere trenta candeline», ha dichiarato.

Da paladina del lavoro invisibile, oggi può dirsi soddisfatta, anche se c'è ancora molto da fare: «In trent'anni siamo riuscite a cambiare la cultura intorno al lavoro familiare, oggi più rispettato e considerato una scelta di valore. Ciò che però manca è un inquadramento ufficiale, che vorremmo sfociasse in due cose fondamentali: il riconoscimento previden-

ziale, oggi relegato a un fondo non ancora soddisfacente, e quello assicurativo, che prevede un indennizzo solo in caso di incidente con conseguenze permanenti».

**UN TRATTAMENTO** ingrato, secondo Leonzi, che considera la casalinga un soggetto economico a tutti gli effetti, capace di contribuire a mantenere in equilibrio il bilancio del Paese. Altro che microeconomia domestica. «Studi recenti stimano il valore del nostro impegno non retribuito in 433 miliardi di euro l'anno, pari al 32,9 per cento del Pil». Casalinga, quindi, non significa disoccupata. «Sono sempre più le donne che ricoprono ruoli molteplici, dividendosi fra mansioni professionali e familiari - spiega Leonzi -; da qui la denominazione di casalinga part time». Un concetto nuovo, a cui il Moica dedicherà una riflessione proprio in occasione del trentennale.

Le celebrazioni prenderanno il via domani con un convegno ospitato al San Barnaba, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dal



Tina Leonzi (quarta da sinistra) è il presidente nazionale del Movimento italiano casalinghe FOTOLIVE



**Mancano due cose importanti: i riconoscimenti previdenziale e assicurativo**

TINA LEONZI  
PRESIDENTE NAZIONALE MOICA



**Il prefetto porterà i saluti: una vicinanza tra donne che non vuole far mancare**

ROBERTA VERRUSIO  
CAPO DI GABINETTO IN PREFETTURA

ministero del Lavoro e Pari opportunità. A partire dalle 15.30 (dopo il benvenuto dell'assessore alla Cultura Andrea Arcai, fissato alle 11.30 in Santa Giulia) si avvicenderanno interventi di varie personalità impegnate sui temi della donna, come la senatrice Ombrèta Colli, l'assessore regionale Margherita Peroni e il presidente del Consiglio comunale Simona Bordonali. Seguiranno le relazioni della consigliera parlamentare Emilia Sarogni sul cammino della donna verso la parità, del direttore del dipartimento di statistiche sociali dell'Istat Linda Sabbadini sul lavoro femminile in Italia, e della docente di economia del lavoro Luisa Ro-



Il valore del lavoro domestico è stimato in 433 miliardi l'anno

sta sul valore economico del lavoro familiare. A seguire, una carrellata di donne impegnate nell'affermazione dei diritti nel mondo con ospiti dal Paraguay, Svezia, Africa, Stati Uniti, Brasile, India e Siria.

**IL COMPLEANNO** continuerà venerdì con una messa al centro pastorale Paolo VI (ore 8.15) presieduta dal vescovo Luciano Monari, seguita dalla benedizione apostolica di Benedetto XVI. I lavori proseguiranno con l'assemblea del Movimento in San Barnaba; dalle 9.30 porteranno i saluti vari esponenti politici, tra cui il governatore della Lombardia Roberto Formigoni e il prefetto di Brescia Narcisca Brassesco.

«Una vicinanza tra donne - ha sottolineato il capo di gabinetto della prefettura Roberta Verrusio -, che il prefetto non vuol far mancare al Moica».

Seguirà un interludio musicale della pianista Lucia Grassi e della soprano Paola Moroni; poi la relazione della presidente Leonzi sulla storia del Moica e gli interventi del deputato Pdl Viviana Beccalossi, del senatore Pd Maria Pia Garavaglia e del deputato Udc Luisa Santolini. Il pomeriggio vedrà gli ospiti impegnati in relazioni di servizio con la psicoterapeuta Cinzia Grasso, l'avvocato Sara Squassina, la psicologa Laura Milini e la giornalista Lidia Bordiga. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOS SCUOLA.** Prima l'incontro con la dirigente, poi la decisione di non lasciare gli uffici

## Genitori e docenti occupano l'Ust. Raimondi: «Non fatelo!»

Minacciata la richiesta d'intervento della polizia  
Poi, complice una... pizza gli animi si sono rasserenati

Irene Panighetti

Si è conclusa con una pizza collettiva negli uffici del Provveditorato la giornata di mobilitazione del Coordinamento Sos scuola, l'ennesima iniziativa di genitori, insegnanti, precari e dirigenti scolastici delle scuole pubbliche bresciane.

All'inizio doveva essere solo un incontro con la dirigente dell'ufficio scolastico provinciale Maria Rosa Raimondi: una delegazione di rappresentanti del Coordinamento si è seduta ad un tavolo con Raimondi per far presente la drammatica situazione delle scuole e chiedere se da parte del Ministero ci fossero impegni e tempi precisi in merito al pagamento del debito nei confronti della scuola bresciana.

Un milione e 554 mila euro secondo i dirigenti scolastici che hanno fatto i conti, cifra riconosciuta anche dall'assessore alla Cultura Andrea Arcai. 236 mila euro secondo il Ministero che considera estinto il debito nei confronti dei supplenti, pagati in anticipo dalle scuole bresciane anche se questo non rientra nelle competenze dei singoli istituti, bensì



L'insolita «pizzata» che ha visto protagonisti nella sede dell'Ust genitori, insegnanti e bambini

**Famiglie e insegnanti chiedono che il ministero paghi il suo debito con Brescia**

**Paola Dioni: «Vogliamo che sia garantito ai nostri figli il diritto all'istruzione»**

è dello Stato, ma, per non lasciare senza stipendio chi ha lavorato, molte scuole hanno anticipato i soldi. Che ora rivo-gliono.

**ALLA FINE DELL'**incontro, durato poco meno di un'ora, la delegazione si è fermata negli uffici del Provveditorato per illustrarne gli esiti alle decine di genitori con bambini che nel frattempo avevano formato un presidio. «Raimondi ha insistito sul fatto che il suo obiettivo prioritario è far svolgere le lezioni e che ciò che conta è che le scuole a settembre riapriranno con la didattica», ha relazionato Umberto Gobbi, che ha fatto parte della delegazione in quanto genitore della

scuola elementare Casazza. «Ma la scuola dovrebbe garantire il massimo delle esperienze, che non derivano esclusivamente dalla lezione frontale, anzi sono frutto di laboratori, gite, progetti culturali. Invece qui si parla sempre in sottrazione - ha aggiunto Paola Dioni, della scuola Bertolotti -. Non tocca a noi fare i conti in tasca, noi vogliamo che sia garantito ai nostri figli il diritto all'istruzione, non ci interessa se i tagli sono da parte del Comune o del Ministero, non facciamo sconti a nessuno». Insoddisfatti dall'incontro, alle 17.30 genitori e insegnanti hanno deciso di occupare simbolicamente gli uffici, per mandare un segnale forte, que-

sta volta al ministero, che si somma a quelli già lanciati contro il Comune di Brescia e a quelli in programma per i prossimi giorni. La decisione ha contrariato non poco la dirigente Raimondi, che ha chiesto di non attuarla e ha minacciato di richiedere l'intervento della questura. «È gravissimo che si minaccino denunce contro chi sta cercando di salvare il futuro dei bambini e il loro diritto allo studio: se a settembre non ci saranno i fondi per l'alfabetizzazione, saranno penalizzati tutti i bambini», ha replicato Gobbi.

**NONOSTANTE LE** pressioni di Raimondi i presidianti hanno deciso di restare negli uffici, continuando con l'azione pacifica con i loro bambini che giocavano a pallone nel cortile o che disegnavano sui tavoli. «Non è una questione personale con la dottoressa Raimondi, noi vogliamo che lei faccia sentire la nostra voce a Roma e ci piacerebbe che fosse qui con noi, perché noi stiamo a fianco di chi lavora nella scuola e per la scuola», ha precisato Dioni. All'ora di cena sono state portate delle pizze e i bambini si sono affollati attorno al tavolo dell'ufficio scolastico per questa cena piuttosto insolita. Poco dopo l'azione è terminata, ma la mobilitazione sarà ancora lunga: questa sera alle 20.30 il Coordinamento promuove un'assemblea generale alla scuola Bertolotti di via Caleppe per organizzare le iniziative dei prossimi giorni, in attesa del Consiglio comunale di lunedì prossimo, al quale interverrà anche il Coordinamento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## brevi

**A BERGAMO È MORTO IL PADRE DEL VESCOVO FRANCESCO BESCHI**

Grave lutto per il vescovo di Bergamo, già vescovo ausiliare di Brescia, Francesco Beschi. Ieri sera, poco dopo le 20, si è spento il padre Pietro, 86 anni. A stroncarlo è stato un male incurabile, che si era manifestato due mesi fa.

**AL MUSEO KEN DAMY INCONTRO CON ALEX CORLAZZOLI AUTORE DELL'EREDITÀ**

Il Museo Ken Damy di corsetto Sant'Agata 22 ospiterà oggi, alle 18.30, un incontro con Alex Corlazzoli, autore de «L'eredità». Interverranno Fernando Scarlata, Carlo Alberto Romano e Francesco Onofri.

## FOTONOTIZIA



## Incastrato sotto il Tir, ma illeso

**ALLA MANDOLOSSA.** Spettacolare incidente ieri pomeriggio alle 15. Un furgone Fiat «Doblò» ha tamponato il retro di un autoarticolato. Molta paura, ma nessuna grave conseguenza per il conducente, che ha rifiutato il trasporto in ospedale. L'incidente ha provocato code

**IL 13 GIUGNO EMILIO DEL BONO PRESENTA LA SUA IDEA DI CITTÀ**

Presentazione del volume di Emilio Del Bono «Una idea di città» mercoledì 13 giugno, alle 17.30. L'incontro con il candidato sindaco del Pd si terrà nel Ridotto della Camera di commercio, in via Einaudi 23.

**IL 29 AGOSTO TORNA IL MEETING DEL LIBRO USATO IN VIA BOTTA**

Il «Meeting del libro usato» festeggia la sua decima edizione. La compravendita di libri scolastici usati al 50 per cento si terrà dal 29 agosto al 19 settembre nell'oratorio Beato Palazzolo, in via Claudio Botta 46.